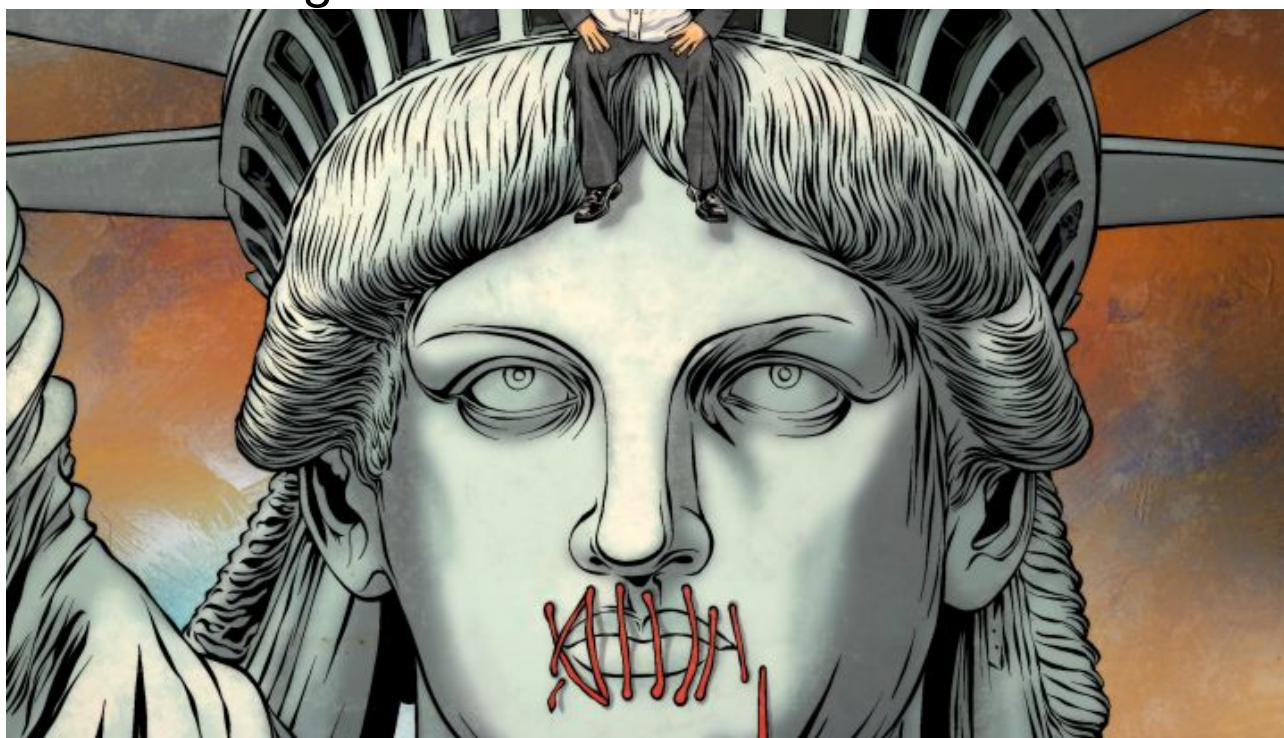


- <https://www.lantidiplomatico.it>
- 31 Agosto 2026 15:00

Bloccare il Paese o cadere nel fascismo: ultima chiamata per l'America

di Chris Hedges



La Casa Bianca di Trump ha messo in atto una serie di meccanismi per correggere o invalidare le elezioni di metà mandato. Il Congresso non ci salverà. I tribunali non ci salverà. La nostra unica speranza — qualora l'elezione venisse truccata o rubata — sono gli scioperi a livello nazionale. La nostra unica speranza è paralizzare la macchina del commercio e del governo, sebbene questa militanza verrà affrontata con una

feroce repressione statale. Altrimenti, siamo spacciati. Non ci sarà alcuna via d'uscita.

Se le misure sostenute dall'amministrazione Trump verranno attuate, si farà ricorso ai poteri di emergenza per affermare un controllo federale senza precedenti sul voto. Gli agenti federali sequestreranno il materiale elettorale. Hanno già sequestrato le schede delle elezioni precedenti.

Il servizio postale degli Stati Uniti invierà le schede elettorali solo a coloro che sono inclusi nelle liste di idoneità approvate a livello federale e ricavate dai registri elettorali statali. Questi registri, soggetti a verifiche di cittadinanza, negheranno del tutto i servizi di posta elettorale negli Stati che rifiuteranno le richieste dell'amministrazione riguardo ai dati degli elettori.

Il gerrymandering a metà mandato sostenuto da Trump ha già smantellato i collegi elettorali in mano ai Democratici e ne ha creati di nuovi per i Repubblicani.

I requisiti per l'ID federale e per i documenti di cittadinanza priveranno del diritto di voto milioni di elettori aventi diritto, compresi gli americani a basso reddito che non hanno accesso ai documenti richiesti e le donne sposate i cui nomi attuali non corrispondono a quelli riportati nei loro certificati di cittadinanza.

Le truppe federali e la Immigration and Customs Enforcement (ICE) — con 113,5 miliardi di dollari di

finanziamenti aggiuntivi stanziati dal Congresso fino a settembre 2029 — saranno dispiegate presso o vicino ai seggi elettorali che hanno una tradizionale maggioranza del Partito Democratico. Coloro che verranno etichettati come "anti-capitalisti" e "anti-cristiani" o accusati di appartenere all'antifa saranno intimiditi o bloccati dal votare.

La maggioranza repubblicana alla Camera — a prescindere dal voto — userà la propria autorità di certificazione dei risultati elettorali per conservare il potere, manipolando il Collegio Elettorale e rifiutandosi di insediare i membri dell'opposizione appena eletti.

A supervisionare la massiccia frode elettorale ci saranno fedelissimi posizionati dall'amministrazione Trump negli uffici elettorali statali e federali.

Trump — che ha tentato di ribaltare i risultati delle elezioni del 2020 e ha detto che si sarebbe rifiutato di accettare l'esito delle elezioni del 2024 in caso di sconfitta — riflette sulla possibilità di sfidare la Costituzione per servire un terzo mandato. Ha anche avanzato l'idea di annullare le prossime elezioni, dicendo a Reuters: «A pensarci bene, non dovremmo nemmeno fare le elezioni».

Quando Volodymyr Zelensky — il cui mandato presidenziale è terminato nel maggio 2024 — ha informato Trump che in Ucraina non si sarebbero tenute le elezioni a causa della guerra, Trump ha risposto:

«Quindi stai dicendo che durante la guerra non si possono fare le elezioni... Quindi, fammi dire, tra tre anni e mezzo, intendi dire che se ci trovassimo in guerra con qualcuno, niente più elezioni? Oh, niente male».

Trump ha dichiarato al New York Times a gennaio di essersi pentito di non aver ordinato alla Guardia Nazionale di sequestrare le macchine elettorali dopo le elezioni del 2020. Trump non solo vuole abolire il voto per posta – i Democratici votano per posta in numero maggiore rispetto ai Repubblicani – ma anche le macchine elettorali e i tabulatori che consentono ai comitati elettorali di pubblicare i risultati la notte delle elezioni.

Trump ha gettato le basi per l'interferenza federale nel suo discorso nazionale di luglio sulla frode elettorale, sostenendo che le elezioni sono pericolosamente esposte a «hackeraggio, sfruttamento e interferenze straniere».

Questo assalto è in preparazione da decenni. Non è iniziato con Trump. Ho messo in guardia dal movimento nazionalista cristiano e dal suo fascismo latente nel mio libro *American Fascists: The Christian Right and the War on America*. Questi fascisti cristiani sono nemici della società aperta. Cercano di privare del diritto di voto ampi settori del pubblico, chiedono la deregolamentazione dell'industria e l'eliminazione di tutti i servizi sociali, tra cui l'istruzione pubblica, i programmi di sanità pubblica e la tutela dei consumatori. Gli unici

compiti appropriati per il governo federale, secondo loro, sono la riscossione delle tasse, la guerra e la sicurezza interna.

Questi obiettivi sono delineati con uno snervante dettaglio tecnico nel Project 2025.

Il potere — come in tutte le dittature — deve essere permanente. Sarà configurato per arricchire la cerchia ristretta di Trump e della sua famiglia, che hanno guadagnato almeno 2,3 miliardi di dollari dalle loro imprese in criptovalute durante il primo anno di Trump dal suo ritorno alla presidenza. La classe dei miliardari e le corporazioni continueranno a pagare poche o nessuna imposta sul reddito. Non avranno vincoli o controlli esterni mentre sfrutteranno la cittadinanza e inquineranno e avveleneranno la Terra.

Tutti gli altri, sotto costante sorveglianza statale e privati di tutele legali, saranno ridotti allo stato di servi della gleba.

Il dissenso sarà criminalizzato. I media saranno una cassa di risonanza per la dittatura. L'istruzione — dalla scuola dell'infanzia ai corsi di specializzazione — sarà indottrinamento. La cultura sarà ridotta al suo minimo comune denominatore: un sentimentalismo kitsch. Topoi, iconografia e simboli cristiani saranno impiegati per sacralizzare la supremazia bianca, il capitalismo, la guerra infinita e l'impero, demonizzando al contempo coloro che si trovano ai margini della società.

A Trump è già stato dato un potere assoluto. Nel 2024, la Corte Suprema ha concesso a Trump l'immunità dal perseguimento penale per atti rientranti nella sua autorità costituzionale «conclusiva e preclusiva». Nella sua opinione dissenziente, la giudice Sonia Sotomayor ha accusato che, come risultato della decisione della corte, «[i]n ogni uso del potere ufficiale, il Presidente è ora un re al di sopra della legge».

Trump e i suoi sostenitori nella Silicon Valley sono perfettamente consapevoli che il livello della loro corruzione e il loro disprezzo per la democrazia — senza precedenti nella storia degli Stati Uniti — li rende vulnerabili se dovessero perdere il potere. Non hanno alcuna intenzione di permettere che ciò accada, non importa quanto palesi siano le violazioni costituzionali. Cercano di estinguere gli ultimi vestigi della democrazia. Credono, come ha scritto nel 2009 il cofondatore di PayPal e Palantir, Peter Thiel, che «libertà e democrazia» non siano «compatibili».

Thiel sta raccogliendo tutte le nostre informazioni ricavate dai registri fiscali, medici e giudiziari del governo. Queste informazioni vengono inviate a banche dati che possono essere sfruttate per il controllo statale e per profitto. Thiel e la sua cerchia di miliardari tecnocrati stanno attuando l'agenda che aveva prefigurato 16 anni fa: rendere la tecnologia un'«alternativa alla politica».

«I populistri ottengono il libro degli inni MAGA anti-woke», scrivono Mark Medish e Joel McCleary nella loro serie Dancing in the Dark su The Spectator riguardo alle prossime elezioni:

I signori del cloud ottengono i contratti e la deregolamentazione; il Presidente ottiene l'adulazione, il denaro, gli strumenti per distruggere i suoi nemici e il dominio su tutti i mezzi di informazione. Ciascuno dei partner crede di usare astutamente gli altri. Tutti loro hanno bisogno che il matrimonio sopravviva a questo novembre e che consolidi ulteriormente il potere.

Gli agenti dell'FBI hanno sequestrato le schede elettorali originali del 2020, le immagini delle schede e i registri elettorali in Georgia. Il Dipartimento della Giustizia ha sequestrato le schede del 2024 dal Michigan. E Chad Bianco, lo sceriffo della contea di Riverside, in California, come sottolineano Medish e McCleary, a marzo «ha sequestrato circa 650.000 schede sulla base di una denuncia da parte di un gruppo locale per l'"integrità elettorale" che si sta organizzando per replicare la manovra in un'altra mezza dozzina di contee in questo ciclo».

Questo è un assaggio, immagino, dei sequestri diffusi di schede elettorali a novembre.

I Presidential Emergency Action Documents (PEAD), che sono «ordini di emergenza pre-redatti in caso di attacco alla patria», attendono «solo una decisione e una firma

per diventare legge operativa per necessità», notano Medish e McCleary, dando a Trump il potere unilaterale di sospendere le libertà civili in una crisi interna.

Creati inizialmente sotto il presidente Dwight Eisenhower, queste direttive segrete sono state da allora periodicamente riviste e ampliate sotto le amministrazioni successive.

«Esistono almeno cinquantasei di questi PEAD, secondo l'ultimo conteggio credibile», continuano Medish e McCleary. «Nessuno è mai stato pubblicato, fatto trapelare, invocato, esaminato dal Congresso o sottoposto al vaglio di un tribunale. I temi trattati includerebbero la sospensione dell'habeas corpus, la legge marziale, la censura, la detenzione di cittadini "considerati pericolosi" [e] il sequestro di beni».

La debolezza dei poteri legislativo e giudiziario del governo, unita alla trasformazione delle agenzie federali in appendici della Casa Bianca di Trump — compresi il Dipartimento della Giustizia e il Dipartimento della Sicurezza Interna — rende queste istituzioni inaffidabili.

Possiamo solo salvarci da soli.

Questo significa bloccare il Paese.

Milioni di noi devono essere pronti a scendere in strada, o le porte di ferro del fascismo si chiuderanno con un boato.

(Traduzione de l'AntiDiplomatico)